

- **Paulu Leone Biancu**

## **Il nuovo possibile e la...sardo-dipendenza.**

**\*\*La DIPENDENZA\*\*** Una malattia che resiste a tante cure, un virus antico ma anche moderno, in grado di sviluppare tutta la sua forza nel momento in cui i sardi son chiamati a decidere su chi può avere le "fisique du role" e l'intelligenza per incarnare... lo status-ruolo di "Leader maximo" ovvero colui che ricoprirà la carica di Governatore della Sardegna. Dovrà Costui essere un "Leader tosto", capace di far passare i Sardi sull'altra sponda del "Nilo"? Metafora del riscatto del Popolo Sardo, sempre atteso ma mai compiuto, la cui sintesi è l'immagine di uno Stato Sardo finalmente Indipendente, in senso formale ma anche in senso sostanziale.

O sarà, invece e come sempre, la solita figura di leader (con divisa da "Legionario di Roma"), aduso a servir il padrone e, quindi, a far di tutto per lasciare nel Popolo Sardo la convinzione che, sull'attuale sponda del fiume, si potrà sempre contare sulla benevolenza dello Stato, che prende dieci e dà cinque? Benevolenza vecchia e ripetitiva - la solita - i cui contenuti sono, senza interruzione, quelli della Rinascita e dei suoi piani. A tal proposito si vocifera di una nuova coalizione all'orizzonte, di cui SORU sarà il "leader maximo". Viene descritta come di centrosinistra, un gruppo composito, una aggregazione di personaggi che comincia dai sardisti, prosegue con alcuni indipendentisti di spicco per finire con degli imprenditori rampanti che tutti conoscono. Sarà l'ulteriore connubio tra Politica e Affari, un Modello Politico avvenirista o qualcos'altro? E tale leader all'orizzonte sarà proprio Soru o un "outsider" che si nasconde dietro di lui? Son convinto, però, che chiunque sarà il "soggetto" proposto, sarà calato dall'alto, in modo da dimostrare ancora una volta che non esiste nel Popolo Sardo una coscienza politica avanzata che li rende, da sempre, incapaci di orientarsi da soli, quindi bisognosi di un padrone esterno, al quale delegare responsabilità dirette e indirette. E' PROPRIO COSI' ? Vediamo..... **\*\*LA STORIA GIUDICALE e LA SARDEGNA OGGI\*\*** Come si può leggere la Storia della Sardegna Giudicale e ricercare un parallelismo con la Sardegna odierna? Molti aspetti specifici di quel periodo sono stati letti con troppa enfasi, sopravvalutando episodi e personaggi. Questo è un mio personale parere che mi attirerà molti strali ma, nonostante tutto, pretendo fare una lettura diversa di quei tempi, facendo affermazioni che si scontrano con le teorie storiche più accreditate. Inizio subito col dire e, lo sottolineo con forza, che la "Dipendenza Sarda" comincia all'apice dello splendore Giudicale. Se analizziamo i testi che descrivono quei tempi, ci troviamo di fronte i 4 Giudicati e varie Famiglie di Giudici. Che cosa fanno? Vediamo che governano secondo gli interessi propri, di cui ciascuna famiglia era portatrice. Quando cominciano a verificarsi conflitti, osserviamo come i loro comportamenti non facciano altro che anticipare la Politica dei nostri tempi: vediamo le varie famiglie giudicali divise, vediamo configurarsi strane alleanze e per i più vari motivi, dagli Aragonesi ai Papalini, tutti portatori di interessi esterni alla Sardegna. Ma ciò che mi fa specie e mi intriga, è capire il perché le Famiglie Giudicali abbiano avuto la presunzione di poter dominare avvenimenti e alleati, pur sapendo come questi erano espressione di Forze maggiori della loro? Forse la Primazia fra famiglie, all'interno, era più importante dell'Unità, unica arma in grado di contrastare le Potenti forze esterne, non sarde? Mi permetto di far osservare a tutti che un dibattito su questi aspetti della Storia sarebbe necessario per capire i perché dell'OGGI. La "Dipendenza

Sarda" che, come descritto, comincia proprio nel periodo dei Giudicati é la conseguenza dell' incapacità di percepire il pericolo, complementata dalla presunzione e dalla presupponenza di questi Giudici, il cui egocentrismo territoriale si preoccupava solo di prevalere sul vicino, tralasciando di occuparsi, insieme agli altri, dell'ingresso. Ma, forse, questo modo di percepire le cose non é casuale, forse é genetico o é solo piccola stupidità e ignoranza da provinciali ? Possono considerarsi questi Giudici del periodo come dei " leaders" ? Dal mio punto di vista i leaders del periodo furono gli altri, Aragonesi e Catalani, Pisani e Genovesi, Francesi e Papalini che approfittarono dei conflitti tra i Giudici del tempo. Ma, in Sardegna, negli ultimi 700 anni, certi parametri comportamentali antichi si sono modificati o tutto é rimasto come prima ? E, se tutto é rimasto come prima, come si può pensare veramente di poter vincere la battaglia ? **\*\*CONCLUSIONE\*\*** Chiedo, pertanto, se esista ancora una speranza di cambiamento oppure é il nostro destino storico, quello di dover vivere da servi, da dipendenti in tutto e per tutto di altri, che usano la nostra Terra per i loro interessi ? Chiedo agli indipendentisti: siamo NOI in grado di proporre, far di più e di meglio per i Sardi e la Sardegna" ? Siamo in grado d'esprimere Politiche alternative e di nuovo conio, oppure come é accaduto spesso le nostre Proposte Politiche non son diverse da quelle dei partiti italiani se non per una supposta "salsa sarda" ? **NON CREDO CHE QUANTO VOCIFERATO SU SORU AVVERRA'**. Ma, in modo altrettanto chiaro, non vedo proprio come potrebbe essere possibile mettere assieme i vari interessi dei tanti " Giudicati sardi indipendentisti" assieme a quella parte di indipendentisti, ancora presenti nel PsdAz. , Non mi sembra di scorgere, purtroppo, modelli diversi dai "Giudicati d'antan" e, se questo fosse vero e non solo una mia supposizione, non esistono personaggi all'interno in grado di leggere compiutamente le dinamiche attuali. Manca, soprattutto, quella comunicazione complessa, che non si estrinseca solo come il mezzo/strumento per informare ma si compone di idee e progetti, linguaggio e programmi - del tutto originali - prodotti di un laboratorio politico che intenda superare i limiti attuali del Bipolarismo o del Multipolarismo in divenire, al centro del quale costruire quel contenitore "Multilevel", che contenga la Nazione Sarda e tutti i suoi Giudicati, pur con i confini attuali.

Di: [Paulu Leone Biancu](#)